



Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE

Determinazione del Direttore

N. DI REG.: 43

N. DI PROT.: 1779

OGGETTO: VIACQUA S.p.A. – “RISOLUZIONE DELLE CRITICITA’ DELLA RETE FOGNARIA NEL QUARTIERE DI VIA LEONI IN COMUNE DI VICENZA – I STRALCIO” – (N. 25/2026 ELENCO). APPROVAZIONE FINALE PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICO ECONOMICA IN CONFERENZA DI SERVIZI.

Data di esecutività: 07.10.2026

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d’Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l’adduzione, la distribuzione e l’erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all’Autorità d’Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale;
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che detta la disciplina in materia di contratti pubblici;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico Espropriazioni) che disciplina l’espropriazione dei beni immobili, o di diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

RICHIAMATA infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l’Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

PRESO ATTO che il Gestore Viacqua S.p.A. ha presentato in data 02.03.2026 ns. prot. n. 410 il progetto di fattibilità tecnico economica relativo all’opera “*Risoluzione delle criticità della rete fognaria nel quartiere di via Leoni in Comune di Vicenza - I stralcio*” composto dagli elaborati depositati agli atti;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 di reg. del 17.04.2026 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnico economica di cui sopra:

- delegando al Gestore Viacqua S.p.A., ai sensi dell’art. 6, comma 8, del T.U. espropriazioni, i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti necessari all’avviso di avvio del procedimento e alla nomina del responsabile del procedimento, da espletarsi a seguito dell’approvazione del presente progetto di fattibilità tecnico economica (T.U. espropriazioni) in Comitato Istituzionale;
- sospendendo l’efficacia della delega di cui al punto precedente, fino all’approvazione da parte del Comune di Vicenza (VI), della relativa variante allo strumento urbanistico vigente del Comune stesso, per quanto riguarda le porzioni di aree da espropriare per la realizzazione degli interventi di progetto;

ATTESO che in sede di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica è stato verificato che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private in parte da asservire, occupare temporaneamente e da espropriare;
- ha importo complessivo pari a € 415.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente la realizzazione di un primo stralcio delle opere necessarie per adeguare il sistema di smaltimento della rete fognaria nel quartiere Leoni in Comune di Vicenza (VI), che prevede in particolare la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento delle acque miste che si attiverà in condizioni di emergenza con scarico nel fiume Bacchiglione;
- si pone come obiettivo l'eliminazione degli allagamenti e rigurgiti che si manifestano nella rete fognaria del quartiere Leoni in Comune di Vicenza a seguito di fenomeni meteorici intensi;
- è eligibile ai fini tariffari;

PRESO ATTO che con ns. nota prot. n. 1001 del 07.05.2026, è stato trasmesso l'avviso dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 10, 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 158/bis del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 8 e 14 della Legge n. 241/1990 alle ditte private interessate dalla procedura di esproprio, asservimento e occupazione temporanea, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

PRESO ATTO altresì che con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", è stato abolito il livello intermedio della progettazione (ossia il progetto definitivo), definendo due livelli della progettazione in materia di lavori pubblici:

- il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE), che sostituisce a tutti gli effetti il progetto preliminare o la fattibilità tecnica ed economica e il progetto definitivo previsti nel precedente Codice Appalti (D.Lgs. n. 50/2016);
- il progetto esecutivo;

VERIFICATO che il presente progetto di fattibilità tecnico economica è stato redatto dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, e pertanto viene sottoposto ad approvazione mediante procedura di Conferenza di Servizi a seguito dell'avvenuta approvazione in Comitato Istituzionale;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n. 1494 del 04.08.2026 lo scrivente Ente nella figura del Responsabile del Procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto, invitando a trasmettere i propri pareri i seguenti Enti:

- Comune di Vicenza;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Genio Civile di Vicenza;
- Provincia di Vicenza – Ufficio Ambiente;
- Terna S.p.A.;

- V Reti S.r.l.;
- Open Fiber;
- Retelit Digital Service S.p.A.;
- Fibercop S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi;

PRESO ATTO che con ns. nota prot. n. 1638 del 09.09.2026 lo scrivente ha trasmesso una nota di chiarimenti relativa alla realizzazione delle opere in progetto al Genio Civile di Vicenza, a seguito della richiesta prot. n. 499039 del 07.09.2026 dello stesso ente;

CONSIDERATO che il giorno 06.10.2026 è scaduto il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

DATO ATTO che entro il termine perentorio succitato hanno reso le proprie determinazioni le seguenti amministrazioni coinvolte:

- V Reti S.r.l. con nota prot. n. 26134_CDB del 10.08.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1549 del 18.08.2026), con la quale viene rilasciato il parere di massima favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 27025-P del 21.08.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1567 del 21.08.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per quanto attiene alla tutela paesaggistica e il parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene alla tutela archeologica;
- il Genio Civile di Vicenza con nota trasmessa direttamente al Gestore Viacqua S.p.A. prot. n. 543123 del 01.10.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1764 del 02.10.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto come da voto n. 107 del 17.09.2026 della Commissione Tecnica Decentrata in materia di LL.PP., con alcune prescrizioni;
- Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. 135915 del 02.10.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1763 del 02.10.2026), con la quale si comunica l'assenza di impianti interrati e linee aeree in gestione o di proprietà del gruppo Terna S.p.A. nell'area interessata dalle opere in progetto;
- il Comune di Vicenza con nota prot. n. 167331 del 06.10.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1777 del 07.10.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;

CONSTATATO che dall'esame istruttorio le prescrizioni contenute nei pareri trasmessi dalle amministrazioni coinvolte, che dovranno essere accolte a livello di progettazione esecutiva, non comportano modifiche sostanziali al progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto, né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico, e che pertanto sussistono i presupposti autorizzatori per la realizzazione delle opere previste nel progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto;

PRESO ATTO pertanto che in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona è stato espresso parere favorevole sull'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica *“Risoluzione delle criticità della rete fognaria nel quartiere di via Leoni in Comune di Vicenza - I stralcio”*;

RITENUTO opportuno formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa;

VERIFICATO che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private in parte da asservire, occupare temporaneamente e da espropriare;
- ha importo complessivo pari a € 415.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente la realizzazione di un primo stralcio delle opere necessarie per adeguare il sistema di smaltimento della rete fognaria nel quartiere Leoni in Comune di Vicenza (VI), che prevede in particolare la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento delle acque miste che si attiverà in condizioni di emergenza con scarico nel fiume Bacchiglione;
- si pone come obiettivo l'eliminazione degli allagamenti e rigurgiti che si manifestano nella rete fognaria del quartiere Leoni in Comune di Vicenza a seguito di fenomeni meteorici intensi;
- è eligibile ai fini tariffari;

RILEVATO che il progetto in esame comporta la necessità di procedere con l'adozione di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Vicenza (VI), funzionale alle opere del Servizio Idrico Integrato;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che stabilisce nelle approvazioni dei progetti da parte degli Enti di governo degli ambiti, la costituzione di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, qualora necessaria;

VERIFICATO infine che il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPEA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	147.999,09
LAVORI A MISURA	€	101.927,05
LAVORI IN ECONOMIA	€	22.457,91
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	272.384,05
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	9.322,40
Economie non ribassabili	€	3.293,55
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	285.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	3.000,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini geologiche e ambientali	€	-
B 2.2) Indagine bellica preventiva e bonifica bellica	€	4.400,00
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	1.200,00
B 2.4) Rilievi	€	-
Totale	€	5.600,00

B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	10.000,00
B 4) Imprevisti	€	19.792,46
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	14.000,00
B 6) Incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	27.647,62
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	17.959,92
Totale	€	45.607,54
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	2.500,00
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	1.000,00
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	28.500,00
B 14) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) D.Lgs. 36/2023	€	-
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	130.000,00
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>415.000,00</u>

CONSTATATO che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 415.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;

VISTA la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto di fattibilità tecnico economica, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

DATO ATTO che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

RITENUTO il progetto di fattibilità tecnico economica in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

RITENUTO opportuno dichiarare la pubblica utilità dell'opera in progetto, ai sensi del T.U. Espropriazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 ("Testo Unico Espropriazioni");
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");

- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";
- la Deliberazione n. 11 di reg. del 28.09.2007 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato il S.I.I. al Gestore Acque Vicentine S.p.A. (ora Viacqua S.p.A.) fino al 31.12.2026;
- la Deliberazione n. 4 di reg. del 16.04.2019 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha prorogato l'affidamento della gestione del S.I.I. al Gestore Viacqua S.p.A. fino al 31.12.2036;

D E T E R M I N A

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto di fattibilità tecnico economica presentato dal Gestore Viacqua S.p.A. in data 02.03.2026 ns. prot. n. 410 relativo all'opera "*Risoluzione delle criticità della rete fognaria nel quartiere di via Leoni in Comune di Vicenza - I stralcio*", composto dagli elaborati depositati agli atti, a seguito dell'esperimento della procedura di Conferenza dei Servizi;
2. di dare atto che:
 - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
 - l'opera si sviluppa su suolo pubblico e su aree private in parte da asservire, occupare temporaneamente e da espropriare;
 - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 415.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
 - il progetto prevede sostanzialmente la realizzazione di un primo stralcio delle opere necessarie per adeguare il sistema di smaltimento della rete fognaria nel quartiere Leoni in Comune di Vicenza (VI), che prevede in particolare la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento delle acque miste che si attiverà in condizioni di emergenza con scarico nel fiume Bacchiglione;
 - l'opera si pone come obiettivo l'eliminazione degli allagamenti e rigurgiti che si manifestano nella rete fognaria del quartiere Leoni in Comune di Vicenza a seguito di fenomeni meteorici intensi;
 - l'opera è eligibile ai fini tariffari;
 - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto altresì che per il presente progetto di fattibilità tecnico economica sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, in osservanza al D.Lgs. 127/2016;
4. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi, anche ai fini della chiusura del procedimento;
5. di dare atto che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
6. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

7. di costituire variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Vicenza (VI), funzionale alle opere del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del comma 2 dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nelle premesse;
8. di dare atto che la variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune territorialmente interessato comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
9. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera avente per oggetto *“Risoluzione delle criticità della rete fognaria nel quartiere di via Leoni in Comune di Vicenza - I stralcio”*;
10. di delegare al Gestore Viacqua S.p.A. i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 17, comma 2, e dagli artt. 20 e ss. del T.U. Espropriazioni, fino al completamento della procedura espropriativa;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
12. di dare atto infine che per sopravvenute esigenze rimane in capo al Gestore Viacqua S.p.A. l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli interventi in oggetto;
13. di inoltrare il presente provvedimento al Comune di Vicenza (VI) per la costituzione definitiva della variante agli strumenti urbanistici vigenti;
14. di inoltrare il presente provvedimento completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi al Gestore del Servizio Idrico Integrato Viacqua S.p.A., al Comune di Vicenza, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, al Genio Civile di Vicenza, alla Provincia di Vicenza – Ufficio Ambiente, a Terna S.p.A., a V Reti S.r.l.; a Open Fiber, a Retelit Digital Service S.p.A., a Fibercop S.p.A. e a Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi.

Data, 07.10.2026

IL DIRETTORE

ing. Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

- ISTRUTTORIA -

TIPO DI PROGETTO: **Progetto di fattibilità tecnico economica (n. 25/2026 elenco)**

N. prot.: **410** Data di arrivo: **02.03.2026**

TITOLO: **“Risoluzione delle criticità della rete fognaria nel quartiere di via Leoni in Comune di Vicenza - I stralcio”**

Importo complessivo dell'opera (€): **415.000,00**

A) Generalità

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: Viacqua S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicare il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Vicenza (VI).

B) Caratteristiche tecniche

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l'opera:

Acquedotto ☐

Fognatura ☒

Depurazione ☐

B.2 Descrizione dell'opera:

Stato di fatto:

Le opere previste nel presente progetto di fattibilità tecnico economica si sviluppano nel quartiere Leoni in Comune di Vicenza (VI).

Allo stato attuale, la zona in oggetto è servita da una rete di fognatura mista composta da collettori in calcestruzzo aventi diametro 400-500 mm, disposti secondo gli assi viari delle vie Leoni e A. Grotto, che risultano collegati rispettivamente a nord e a sud del quartiere al collettore in calcestruzzo DN 2.000 mm a servizio della città di Vicenza che recapita i reflui all'impianto di depurazione di Casale per il successivo trattamento depurativo.

Lo scarico nel collettore DN 2.000 mm posto a nord (che allo stato attuale è stato disattivato a causa del malfunzionamento) è posizionato nella fascia a verde interclusa tra le abitazioni ed il fiume Bacchiglione, mentre lo scarico nel collettore DN 2.000 mm posto a sud, attualmente funzionante, è posizionato nelle vicinanze del parco giochi/area ricreativa del quartiere.

In occasione di eventi meteorici di una certa intensità, che comportano l'innalzamento del livello del fiume Bacchiglione, il collettore in calcestruzzo DN 2.000 mm non consente il recapito a gravità delle acque reflue miste che defluiscono dalla rete fognaria del quartiere, provocando fenomeni di rigurgito che provocano l'allagamento del quartiere stesso, con conseguenti notevoli disagi ai residenti e danni alle abitazioni; in occasione di tali circostanze, il gestore Viacqua S.p.A. attiva una procedura di emergenza che prevede l'utilizzo di un impianto idrovoro provvisorio, ad attivazione manuale, con scarico diretto delle portate eccedenti verso il Fiume Bacchiglione.

Stato di progetto:

Al fine di adeguare il sistema fognario del quartiere di via Leoni in Comune di Vicenza, la soluzione progettuale proposta prevede la separazione della rete di fognatura mista mediante la posa di una nuova rete di fognatura nera, con conseguente conversione della rete di fognatura mista in rete per la raccolta delle acque meteoriche, e la posa di un nuovo impianto di sollevamento con scarico diretto nel fiume Bacchiglione.

Nel presente progetto I stralcio, si prevede la realizzazione del nuovo impianto di sollevamento per le acque miste, che si attiverà in automatico soltanto in caso di emergenza (in concomitanza ai fenomeni di rigurgito nel collettore DN 2.000 mm) e contestualmente all'attivazione del Centro Operativo Comunale del Comune di Vicenza. L'impianto recapiterà le acque miste nel fiume Bacchiglione, come di fatto già avviene con la motopompa di tipo mobile, e il suo funzionamento sarà regolato dal livello di riempimento della condotta DN 2.000 mm mediante l'inserimento di apposito misuratore di livello.

Nello specifico gli interventi prevedono:

- la realizzazione di un tratto di by-pass dell'attuale condotta DN 500 mm posta lungo via Leoni (nuovo tratto FO-FM-FP), mediante la posa di una nuova condotta in PVC DN 500 mm per un'estesa pari a circa 25 m, e posizionamento di una paratoia automatica nel nuovo nodo FM; la paratoia non consentirà il flusso delle portate di reflui verso il collettore DN 2.000 mm in occasione di eventi di rigurgito, mentre in condizioni di portate di secco garantirà il transito dei reflui verso il collettore DN 2.000 mm;
- la realizzazione di una condotta in derivazione dal nuovo nodo FM sino al nuovo impianto di sollevamento ISM, mediante la posa di un tratto di condotta in PVC DN 500 mm per circa 5 m;
- la realizzazione del nuovo impianto di sollevamento ISM dotato di due elettropompe;
- la realizzazione della condotta premente in PEAD De 315 mm, per lo scarico delle acque miste in condizioni di emergenza nel fiume Bacchiglione, per un'estesa pari a circa 40 m, dotata di valvola a clapet al fine di evitare l'ingresso di portate di provenienza fluviale verso l'impianto di sollevamento;
- la realizzazione di una scogliera di protezione con sviluppo complessivo di 6mx10m formata da pietrame avente pezzatura 50-200 kg in prossimità dello scarico nel fiume Bacchiglione.

Con un successivo stralcio, sono previste le opere di separazione della rete fognaria, mediante la posa di nuovi collettori fognari per la rete nera, e conversione dell'attuale rete di fognatura mista in rete acque bianche.

Le opere in progetto, verranno realizzate in parte su suolo pubblico e in parte su aree private da assoggettare a servitù e da espropriare per la realizzazione del nuovo impianto di sollevamento di emergenza; pertanto sarà necessario procedere secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001.

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPEA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	147.999,09
LAVORI A MISURA	€	101.927,05
LAVORI IN ECONOMIA	€	22.457,91
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	272.384,05
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	9.322,40
Economie non ribassabili	€	3.293,55
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	285.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	3.000,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini geologiche e ambientali	€	-
B 2.2) Indagine bellica preventiva e bonifica bellica	€	4.400,00
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	1.200,00
B 2.4) Rilievi	€	-
Totale	€	5.600,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	10.000,00
B 4) Imprevisti	€	19.792,46
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	14.000,00
B 6) Incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	27.647,62
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	17.959,92
Totale	€	45.607,54
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	2.500,00
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	1.000,00
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	28.500,00
B 14) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) D.Lgs. 36/2023	€	-
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	130.000,00
TOTALE PROGETTO (A + B)	€	415.000,00

Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione?:

Sì ☒

No ☐

Note: Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 di reg. del 17.04.2026.

L'OPERA È INTERESSATA DA ESPROPRI/SERVITU'/OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

Si ☒	☒ è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
	☐ non è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
No ☐	

Note:

È STATO EFFETTUATO LO SCREENING PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE?:

Si ☒	☒ è stato eseguito all'interno del progetto di fattibilità tecnico economica;					
	È necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE?: <table border="0"><tr><td>☐ Si</td><td>☐ è stata eseguita;</td></tr><tr><td></td><td>☐ on è stata eseguita;</td></tr><tr><td>☒ No</td><td></td></tr></table>	☐ Si	☐ è stata eseguita;		☐ on è stata eseguita;	☒ No
☐ Si	☐ è stata eseguita;					
	☐ on è stata eseguita;					
☒ No						
No ☐						

Tutto ciò premesso, il Tecnico incaricato del Consiglio di Bacino Bacchiglione

RITIENE

il progetto in esame

MERITEVOLE ☒

NON MERITEVOLE ☐

di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario.

Padova, 07.10.2026

Istruttore: F.to Ing. Marco Pagliarin

ELENCO ELABORATI

1	Relazione generale
2	Relazione idraulica
3	Relazione geologica, geotecnica ed ambientale
4	Relazione preventiva interesse archeologico
5	Relazione preliminare di sostenibilità dell'opera
6	Relazione tecnica di esclusione VINCA
7	Relazione paesaggistica semplificata
8	Relazione sulla risoluzione delle interferenze e gestione delle materie
9	Studio di prefattibilità ambientale
10	Piano particellare delle aree
11	Disciplinare descrittivo e prestazionale
12	Elenco prezzi unitari
13	Analisi prezzi
14	Computo metrico estimativo
15	Quadro economico
16	Prime indicazioni stesura del piano di sicurezza
17	Inquadramenti cartografici e di pianificazione
18	Planimetria catastale
19	Planimetria catastale di dettaglio
20	Fognatura: planimetria generale stato di fatto
21	Fognatura: planimetria generale stato di progetto
22	Fognatura: planimetria di posa (2 Tav.)
23	Fognatura: profili longitudinali
24	Impianto di sollevamento acque meteoriche
25	Impianto di sollevamento acque meteoriche - Opere civili - Piante, sezioni e particolari costruttivi
26	Impianto di sollevamento acque meteoriche - Schema cavidotti e dispersori di terra
27	Impianto di sollevamento acque meteoriche - Nicchia contatori e quadro elettrico
28	Fognatura acque meteoriche: particolari costruttivi
29	Sezioni tipo di scavo
30	Rete idrografica: interferenza n.1. Scarico acque meteoriche nel fiume Bacchiglione
31	Planimetria ripristini stradali
32	Planimetria gestione del traffico

	CONFERENZA DEI SERVIZI	Cod.: 26134_CDB
		Rev.: 00
	PARERE	Emissione: 10/08/2026
		Pag.: 1/2
OGGETTO: RISOLUZIONE DELLE CRITICITA' RETE FOGNARIA QUARTIERE DI VIA LEONI IN COMUNE DI VICENZA – 1° STRALCIO		

V-Reti S.p.A., che si esprime per proprio conto per i servizi di energia elettrica e del gas naturale, visionato il materiale ricevuto con PEC del 04/08/2026, esprime il proprio

parere di massima favorevole

alla realizzazione delle opere in progetto, condizionato al rispetto delle seguenti precisazioni/prescrizioni di carattere generale.

A tal proposito si anticipano le raccomandazioni da tenere nell'esecuzione di lavori su strada:

- Si raccomanda di prestare molta attenzione nelle fasi di scarifica, in quanto si segnala l'alta probabilità di intercettare i sottoservizi a partire da 40 cm di profondità. Pertanto, si consiglia di procedere con cautela oltre la profondità di 30 cm e nelle aree oggetto di intervento di proseguire con scavo a mano sempre oltre i 30 cm alla presenza di sottoservizi. In ogni caso dovrà essere sempre garantita la possibilità di intervenire sulle condotte gas e le polifore di energia elettrica di V-Reti in qualsiasi momento senza dover rimuovere alcun manufatto.
- In tutti i casi non dovrà essere posto sulla verticale delle condotte gas e della polifera di energia elettrica alcun manufatto (pozzetti, plinti, caditoie, cartelli stradali, ecc.);
- Si dovrà prestare attenzione durante la fase di infissione di guard-rail, paletti o di altri manufatti nel terreno alla presenza di sottoservizi;
- Le opere in progetto non devono indurre tensioni o deformazioni nelle condotte/canalizzazioni attraversate;
- In caso di modifiche sostanziali di quota del piano asfaltato, gli eventuali pozzetti rientranti nell'area di lavoro dovranno essere riportati ad una quota adeguata;
- Qualora le nuove infrastrutture o l'area d'influenza degli scavi interferissero con tubazioni, canalizzazioni o pozzetti esistenti, deve esserne previsto il preventivo spostamento in posizione congrua, con costi a carico del richiedente.
- Dovrà essere comunicata con congruo anticipo la data di inizio dei lavori in progetto (indicativamente una settimana prima), in modo tale che V-Reti possa, per tramite dei propri tecnici, organizzare la supervisione dei lavori.

Per quanto concerne la **rete di distribuzione del gas** si rammenta che:

- Ogni lavorazione dovrà essere realizzata nel rispetto della norma UNI 10576 (*Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo*). Dovrà essere garantita la distanza minima di 0.30 m tra le condotte gas in bassa pressione e qualsiasi manufatto non in pressione (0,50 m in caso di condotte gas in media pressione);
- Le condotte gas, qualora venissero attraversate superiormente da altre tubazioni in progetto (ad es. raccolta acque meteoriche), dovranno essere inserite in un tubo camicia di protezione.

Per quanto concerne la **rete di distribuzione dell'energia elettrica** si rammenta che:

- I nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che non è consentito svolgere lavori in prossimità di linee elettriche a distanze inferiori ai limiti di legge (rif. *D.Lgs n. 81/08 – art. 83*). In caso di rinvenimento di polifore per energia elettrica dovranno essere interrotte tutte le operazioni e richiesto il fuori servizio delle linee elettriche, con relativi costi a carico del richiedente.

0001549/26 – 18/08/2026
Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Al fine di individuare eventuali interferenze tra la rete di distribuzione del gas, la rete di energia elettrica e le opere in progetto è necessario richiedere l'estrazione cartografica dei sottoservizi eserciti dalla scrivente all'interno dell'area di interesse.

Per maggiori informazioni sulla modalità di presentazione della richiesta è possibile consultare la pagina web <https://www.v-reti.it/qas/utenti/segnalazione-sottoservizi-e-assistenza-tecnica>.

Per quanto concerne, invece, gli ulteriori sottoservizi che possono essere presenti sul territorio quali, reti telecomunicazioni e teleriscaldamento, la relativa richiesta cartografica dovrà essere trasmessa all'indirizzo e-mail **cartografia@gruppomagis.it**, competente per la gestione e la distribuzione della documentazione disponibile.

Il Direttore
Area Progettazione e Direzione Lavori
ing. Roberto Bottin



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

A

Ato – Consiglio di Bacino
dell'Ambito Bacchiglione
atobacchiglione@legalmail.it

0001567/26 – 21/08/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Risposta al foglio prot. n. 1494 del 04/08/2026

Prot. in entrata n. 0025254-A del 04/08/2026

Classificazione 34.43.01

OGGETTO: VICENZA – Via Leoni. Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica: “Risoluzione delle criticità della rete fognaria nel quartiere di via Leoni in Comune di Vicenza – I stralcio” – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

- Tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm.ii., art. 146, parere di compatibilità paesaggistica.
- Tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 28, c. 4: *misure preventive e cautelative*; D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, art. 41, c. 4 e all. I.8: *verifica preventiva dell'interesse archeologico*. Attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

IN RIFERIMENTO all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto, pervenuto in data 04/08/2026. con vs. prot. 1494 e acquisita agli atti di quest'Ufficio in pari data con prot. 25254;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024, recante “Regolamento del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”;

VISTO il D.P.C.M. n. 270 del 05/09/2024, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA QUANTO SEGUE

Per quanto riguarda la tutela paesaggistica:

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III - Beni paesaggistici - del D. Lgs. n.42 del 2004;

VISTA la Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al progetto così come descritto negli elaborati pervenuti.

Per quanto riguarda la tutela archeologica:

VISTO il D.P.C.M. del 14/02/2022, recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione procedimenti semplificati”;

VISTO il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, redatto dalla dott.ssa M.G. Liseno della società Nòstoi srl, nel quale è stato attribuito all'opera un grado di rischio medio, in quanto “le lavorazioni previste (...omississ...) potrebbero incidere sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità. Inoltre, la ricognizione di superficie effettuata in condizioni di scarsa o nulla visibilità del suolo ha impedito di confermare o escludere la presenza di eventuali elementi materiali in superficie.”;

VALUTATA l'entità degli scavi previsti, che consistono nella realizzazione di una trincea per la posa di una nuova rete fognaria della lunghezza di circa 364 m, di una fossa per il posizionamento di un impianto di



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CER15H
PEO.: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC.: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB.: www.sabap-vr.cultura.gov.it

sollevamento e della relativa condotta di circa 51 m di lunghezza. Gli scavi potranno raggiungere la profondità massima di -4 m dal piano di calpestio attuale;
TENUTO CONTO che l'impianto di sollevamento sarà localizzato al margine di un'area verde, mentre le condotte si svilupperanno su sedime stradale

Per quanto concerne l'impianto di sollevamento e la sua condotta di mandata:

AI SENSI dell'art. 1, c. 4 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. al fine di prevenire l'eventuale incidenza di resti di interesse archeologico la Scrivente dispone la sottoposizione dell'intervento alla procedura prevista dall'art. 1, c. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. attraverso l'esecuzione sondaggi archeologici preventivi.

Dette indagini dovranno essere condotte da codesta Stazione appaltante per il tramite di archeologi dotati dei prescritti requisiti di professionalità ed avranno lo scopo sia di accertare la sussistenza dell'interesse archeologico nelle aree interferite dalle opere che di evitare l'elevato rischio di rinvenimenti archeologici in corso d'opera, con conseguenti possibili rallentamenti nella loro realizzazione.

Questa Soprintendenza rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le indagini archeologiche preventive devono essere realizzate *"previa stesura di un progetto dettagliato"* redatto da archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge e sottoposto all'approvazione della Scrivente.

Inoltre, qualora la verifica preventiva dell'interesse archeologico si protragga oltre l'inizio della procedura di affidamento dei lavori, il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della verifica medesima.

In ogni caso, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico deve concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori e deve includere l'eventuale progetto di scavo o di assistenza archeologica, in conformità con quanto previsto dall'articolo 16 dell'Allegato II.18.

Per quanto concerne le restanti condotte fognarie.

AI SENSI del combinato disposto dell'art. 28, c. 4 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, c. 5 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. la Scrivente non dispone l'attivazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo quanto previsto agli artt. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ma ritiene necessario che sia garantita, a scopo cautelativo e senza alcun onere a carico della Scrivente l'assistenza archeologica agli scavi al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno comportare ulteriori approfondimenti d'indagine ai sensi della normativa vigente in materia (D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. all. I. 8; D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. art. 28 c. 4), con scavo estensivo dei contesti archeologici individuati.

Entro tre mesi dalla fine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell'intervento.

La Scrivente rammenta che la direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, compete a questo Ufficio, a cui dovranno essere comunicati, con anticipo non inferiore a 10 giorni, la data di inizio delle attività e il nominativo degli archeologi professionisti incaricati.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Rosignoli

(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento

Funzionario archeologo Giulia Pelucchini
AREA II – UT 05 Vicenza Città e comuni limitrofi
E-mail: giulia.pelucchini@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'Istruttoria Tutela Paesaggistica

Funzionario architetto Felice Giuseppe Romano



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CER15H
PEO.: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC.: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB.: www.sabap-vr.cultura.gov.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

VIACQUA

Generale 2026

Entrata Prot. 2026/0017113

Del 02/10/2026



Data 01/10/2026 Protocollo N° 0543123 Class: C.130.02.1 Fasc.

Allegati N°0

Oggetto: Prat. n. **26_20810** (da citare nella risposta).

Concessione idraulica la realizzazione di uno scarico di emergenza di acque miste DE 315 mm, sulla sponda sinistra del F. Bacchiglione a servizio del quartiere di via Leoni in comune di Vicenza.

Ditta: **VIACQUA SPA**

Comune di: **VICENZA** - Corso d'acqua: F. Bacchiglione

Anticipazione parere CTRD.

0001764/26 - 02/10/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Alla ditta

VIACQUA SPA

viacqua@pec.viacqua.it

al

COMUNE DI VICENZA

trasmissione via PEC

Con riferimento alla pratica in oggetto indicata, si comunica che la Commissione Tecnica Decentrata in materia di LL.PP., riunitasi in data 17/09/2026, con voto n. 107, ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto con le seguenti prescrizioni:

- *Il rilascio della concessione idraulica è subordinato alla presentazione dell'autorizzazione di scarico da parte del comune di Vicenza.*

La presente comunicazione non autorizza in alcun modo l'inizio dei lavori, per i quali dovrà essere ottenuto il relativo atto di Concessione idraulica.

IL DIRETTORE

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ADEMPIMENTI EX ARTT. 4 E 5 L. 241/90:

Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanni Paolo Marchetti

Ufficio Concessioni demaniali e Opere Idrauliche: geom. Silvia Corradin

Referente procedimento amministrativo: Anna Grassi - Tel.: 0444 337871 - Mail: anna.grassi@regione.veneto.it

CONC/ag

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MARCHETTI GIOVANNI PAOLO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - codice struttura 1600041100
Contrà Mure S. Rocco 51 - 36100 Vicenza Tel. 0444337819 - Fax 0444337867
e-mail: **geniocivilevi@regione.veneto.it** PEC: **geniocivilevi@pec.regione.veneto.it**

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - codice univoco Ufficio YGR212

P.IVA 02392630279



Spett.le
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE
BACCHIGLIONE
Pec: atobacchiglione@legalmail.it

Oggetto: 1494/2026: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA: "RISOLUZIONE DELLE CRITICITÀ DELLA RETE FOGNARIA NEL QUARTIERE DI VIA LEONI IN COMUNE DI VICENZA - I STRALCIO" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Ci riferiamo alla vs. lettera di pari oggetto del 05.08.2026 per comunicare che non sono presenti impianti interrati e Linee aeree in gestione o di proprietà del Gruppo Terna S.p.A nell'area interessata e designata nella documentazione pervenuta.

Segnaliamo tuttavia la possibile presenza di altri elettrodotti (anche di competenza di altri gestori) ricordando che i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru o mezzi di sollevamento), costituisce pericolo mortale.

A valere come parere per la Conferenza dei Servizi del 06.10.2026

Distinti saluti.

0001763/26 - 02/10/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Il Responsabile
DTNES – UI Dugale

Ns. rif. 26042_fo_ato_Vicenza_NL

Copia a :

• UDU

D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI PARTI ATTIVE

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Sede legale Terna Rete Italia SpA

Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | terna.it

Reg. Imprese di Roma, C.F. / P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587

Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA





Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

Vicenza, data della firma digitale

prot. (vedi segnatura di protocollo)

Oggetto: PGN 0131326/2026 del 04/08/2026 Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica: "Risoluzione delle criticità della rete fognaria nel quartiere di via Leoni in Comune di Vicenza – I stralcio" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii. Parere di competenza

Alla C.A.
Direttore: Ing. Francesco Corvetti
ATO Consiglio di bacino - Bacchiglione
PEC: atobacchiglione@legalmail.it

In riferimento ai contenuti del progetto definitivo in oggetto, per quanto di competenza si esprime parere favorevole e non si rilevano motivi ostativi agli interventi previsti.

Per le opere in questione si prescrive quanto segue:

1. Si evidenzia che le aree a verde sono in area privata ad uso pubblico, ad eccezione del poggio a nord dell'area Parco Giochi. Qualora le opere comportino abbattimenti, o danneggiamento di elementi arborei in conseguenza agli interventi, si dovrà provvedere con il loro ripristino rispettando le indicazioni del Regolamento del Verde e il Prontuario del Verde del Comune di Vicenza. Tali interventi dovranno essere comunicati all'ufficio Capitale Naturale indicando: localizzazione planimetrica, cronologia di intervento (con rispetto del periodo delle nidificazioni), tipologia e dimensioni delle piante rimosse e delle nuove piante messe a dimora, con accorgimenti e assicurazione per attecchimento, manutenzione e sopravvivenza per i primi 3 anni (pacciamatura, sostegni, approvvigionamento idrico...). Si evidenzia che operazioni di scavo eseguite a distanza ravvicinata al colletto di alberi e piante, possono danneggiarne l'apparato radicale e compromettere la loro stabilità e vitalità.
2. Per attività rumorose dei cantieri edili in orari e limiti diversi da quelli indicati dall'art. 7 della L.R. 21/1999 e s.m.i, si dovrà richiedere al portale SUAP deroga temporanea ai limiti di emissione, per interventi di pubblica utilità, trasmettendo idonea documentazione previsionale degli impatti acustici (relazione tecnica, scheda mezzi) e adottando le misure di mitigazione più idonee.
3. Si dovrà limitare e contenere l'eventuale produzione di polveri, con idonei sistemi di contenimento (bagnatura/teli ecc) nelle aree di cantiere e nella viabilità di collegamento ai luoghi di approvvigionamento/stoccaggio.
4. Le lavorazioni su tutte le strade Comunali dovranno essere conformi alle previsioni del vigente "disciplinare per l'esecuzione di opere che richiedono interventi sul suolo e sottosuolo pubblico di cui alla D.G. n.189 del 23/09/2014".



Di seguito si trasmette l'istruttoria per l'autorizzazione paesaggistica, a supporto del parere vincolante della Soprintendenza in sede di conferenza di servizio.

ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA

Richiedente: ATO_Viacqua

Pratica: Conferenza di Servizio per approvazione progetto definitivo PGN 0131326/2026 del 04/08/2026

Località dell'intervento: Vicenza – quartiere di via Leoni

Oggetto dell'intervento: Risoluzione delle criticità della rete fognaria nel quartiere di via Leoni in Comune di Vicenza – I stralcio

Zona PI: A2

Vincolo: Beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 - Art. 136 "Area Monte Berico", art. 142 "Corsi d'acqua" Bacchiglione

Descrizione dell'area di intervento: L'intervento si colloca a Borgo Berga, a est del Nuovo Tribunale e Piruea Cotorossi

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Trattasi di intervento realizzazione di un impianto di sollevamento per le acque miste da attivare in caso di emergenza, con recapito nel F. Bacchiglione.

L'intervento prevede la realizzazione di opere emergenti solo per i componenti dei quadri elettrici relativi agli impianti di sollevamento, mentre le condotte saranno interamente sotto al piano campagna e/o viabile, con la sola eccezione del manufatto di scarico entro il F. Bacchiglione e relativa scogliera di protezione.

La mitigazione sarà realizzata mediante l' utilizzo di colorazione verde alla pavimentazione dell'impianto di sollevamento acque nere (opere di secondo stralcio) e ripresa dell'attuale soluzione tecnica (protezione spondale esistente) per la nuova scogliera di protezione scarico nel F. Bacchiglione.

Il tutto come da documentazione tecnica allegata.

VALUTAZIONE DI NATURA PAESAGGISTICA

Si ritiene che l'intervento rientri nelle voci B21 dell'Allegato B al DPR 31/2017 e considerato che nella relazione di si dichiara che la progettazione non intende modificare l'attuale impatto delle opere esistenti rispetto al bene tutelato, ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento sia compatibile con i valori paesaggistici da tutelare, si propone il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Per elementi emergenti dal piano campagna si propone la mitigazione con messa a dimora di siepi o cespugli (la tipologia può essere concordata con l'ufficio Capitale Naturale).

Cordiali saluti

IL DIRETTORE

Dott. Piero Pelizzaro

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e smi)

Comune di Vicenza – Settore Patrimonio, Ambiente e Capitale Naturale e Ufficio Paesaggio

Piazza Biade 26 - 36100 Vicenza

tel. 0444 221580

mail: ecologia@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it